

Per l'«invasione» e gli incidenti alla fine della partita col Taranto

# Squalificato (4 giornate!) il campo della Ternana

Convalidato il risultato acquisito sul campo (1-1) - La società può ora ricorrere alla CD e poi alla CAF - Vinicio fermato sino al 7 marzo prossimo - Due giornate a Calloni

MILANO — Decidendo in merito agli incidenti di Ternana, dove domenica 14 febbraio la partita col Taranto, l'arbitro Materassi fu raggiunto in campo da alcuni spettatori e poi costretto per oltre tre quarti d'ora dal giudice sportivo della Lega, avvocato Barbè, a squalificare il campo della Ternana per quattro giornate effettive di gara. Il provvedimento, come avviene di solito per i casi più gravi, ha decorrenza immediata. Confermato invece il pareggio (1-1) acquisito dalle due squadre sul campo. È inutile sottolineare che le decisioni del giudice sportivo sono state assunte in base a quanto contenuto nel referto arbitrale. Ora la Ternana potrà appellarsi alla commissione disciplinare e, eventualmente, anche alla CAF.



Un aspetto del «risultato» dei gravi episodi di violenza scatenati da una minoranza di esaltati al termine di Ternana-Taranto.

Per quel che riguarda le gare del campionato di serie A relative a domenica 18 febbraio scorso, prima cioè della sosta azzurra, il giudice sportivo ha adottato i seguenti provvedimenti: due turni di squalifica a Calloni (Verona) e a ciascuno di Lombardi e Bernatoni dell'Atalanta e Mastropasqua dell'Atalanta e Banelli del Catanzaro. Mule di una certa consistenza per Catanzaro e Torino. Al calabrese è stata inflitta un'amenda di un milione e 750 mila lire, mentre i granata dovranno versare nelle casse della Lega una multa di 500 mila lire. Coprivi questa volta anche gli allenatori: Vinicio è stato squalificato infatti fino a tutto il 7 marzo 1979. Tornando alla serie B, quattro i giocatori appellati e tutti per una giornata. Si tratta di De Bernardi dell'Udinese, Pedrazzini del Varese, Salvioni del Foggia, e Lamagnoli del Cagliari. La pesantissima sanzione inflitta alla Ternana rende

assai più difficile la permanenza della squadra in serie B e getta fosche ombre sull'avvenire della società, già angariata da una situazione debitoria assai grave e che ora verrà ad essere privata di ben quattro incoasti non potendo certo sperare di trarre molto frutto dalle parlate che la compagine giocherà in campo neutro dove certamente non molti saranno gli «aficionados» presenti. La Ternana, è vero, potrà ora sperare — ricorrendo — in un segno di eleonora da parte della C. D. o, in ultima istanza, dalla CAF. Ma si tratta di speranze di tutto alearoria in

quanto, normalmente, in fatto di squalifiche del campo la sentenza del Giudice di Lega viene confermata. E così, a parte, per le polemiche di un branco di teppisti che hanno trovato nella decisione dell'arbitro Materassi di assegnare a Calloni e Bernatoni una multa di 500 mila lire il pretesto per buttare tutto all'aria, una gloriosa società di calcio rischia di veder cancellato il suo avvenire e di veder squalificato, in caso di retrocessione, il suo capitale giocatori con gravissime conseguenze sul bilancio. Ci auguriamo, naturalmente, che Olivieri e i suoi ra-

gazzi possano la forza di reagire e trovano condurre in porto positivamente il torneo, ci auguriamo che la pesante squalifica sia «ritoccata» dagli organi superiori calcistici e l'«handicap» del campo neutro possa essere superato (come ha dimostrato il caso di Sampdoria non più tardi di qualche settimana fa), ci auguriamo, insomma, che la Ternana riesca ad uscire col minor danno possibile (e cioè con la conservazione del posto in serie B), ma la gravità del comportamento di coloro che hanno causato gli incidenti è pur sempre stigmatizzata nel modo più energico, senza attenuanti.

Il Giro ciclistico del Trentino presenta oggi il «terzo atto»

# Volata: De Vlaeminck, poi Van Linden e Saronni

Nello stesso plotone dei primi Knudsen, che resta leader, e Moser

Dal nostro inviato

ARCO — Vince De Vlaeminck per Knudsen l'unico brivido della giornata è uno sbalzo di un chilometro e mezzo dallo striscione. Lo sbalzo è provocato da un capitombolo e Knudsen evita di finire nel marciapiede degli uomini a terra andando sul marciapiede. Knudsen termina coi primi e conserva la maglia di leader del Giro del Trentino e stasera dovrebbe registrare il successo finale del norvegese in maglia bianca.



ROGER DE VLAEMINCK taglia il traguardo vittorioso nella tappa di ieri del Giro del Trentino

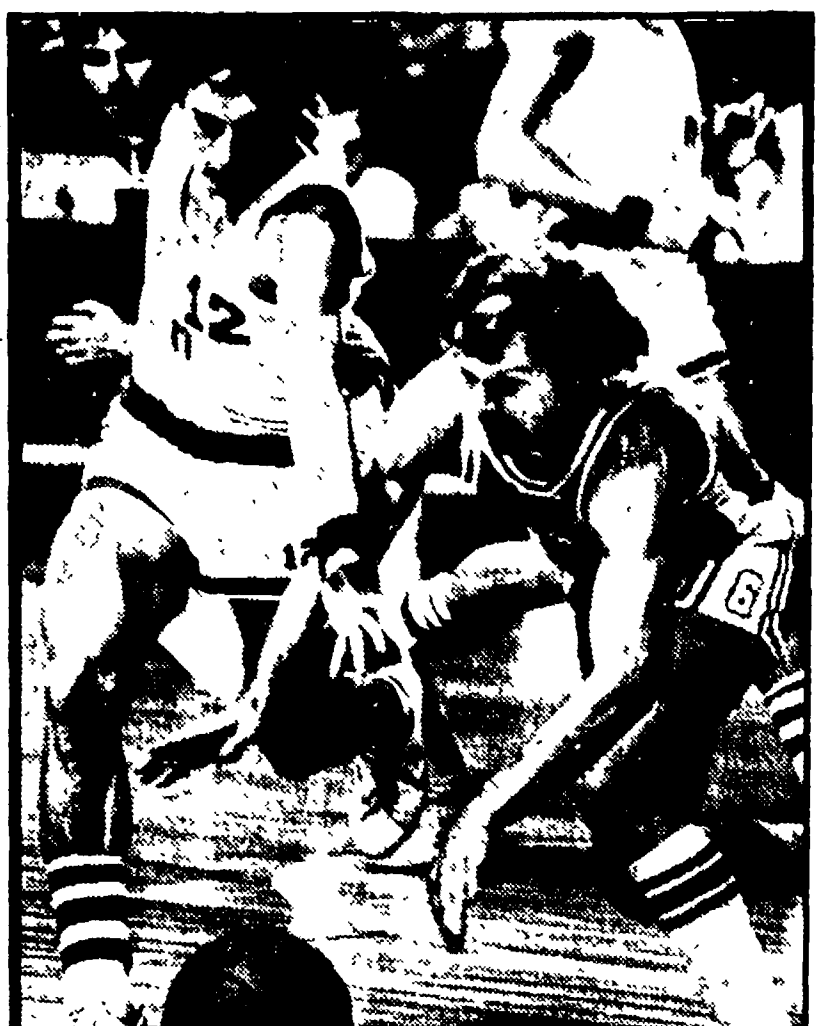
Bene, bloccando un Saronni lanciato da Caverzasi e resistendo alla rimonta di Van Linden. Terzo Saronni che verrà però retrocesso al ventesimo posto per scorrettezze. Il capitombolo ha spezzato la fila, i cronisti cercano la figura di Knudsen, il suo naso rosso e la sua maglia bianca, e Knudsen racconta: «Pericoloso scampato, se cadevo ero fritto, sparivano i due secondi e Moser era in testa. Cammin facendo, nessun problema. Con un po' di fortuna avrei salito sul podio...». La classifica è pressoché invariata. Moser è molto applaudito, molto incitato dalla sua gente, ma probabilmente non sarà profeta in patria.

Gino Sala

L'ordine d'arrivo

1) Roger De Vlaeminck (Gestito), che copre i 183 Km. della ARCO-ARCO, in 4 ore 35 min. e 32 sec. 2) Van Linden (Belg.) 3) Saronni 4) Marini 5) Tovelini 6) Manzi 7) Borghini 8) Favero 9) Basso 10) Borgognoni 11) Antonini 12) Festini 13) Pozzini 14) Tosi 15) Moser. Tutti col tempo del vincitore.

Per ritornare sulla Gerdasano, bisogna superare lo scoglio Cadine, ma si tratta di tornanti larghi e adomesticabili, ben diversi da quelli del Bondone, situati nelle Cadinelle. Uno scoglio di Battaglia veniva annullato da Panizza, il «grimpeur» trasferitosi alla corte di Moser, e lo stesso Moser scattava in avanti nel secondo scoglio di essere il primo a scendere a 475. Nulla di speciale, ad ogni modo, il resto è discesa e peggiorata. Il secondo scoglio di Saracene sulla strada che porta ad Arco, vengono citati Conti, Paolini, Vandi, Sgalbazi, fa un po' di ruota Moser che, con un'uscita di capitan Moser, rotola sull'asfalto insieme ad altri colleghi e conclude con ferite al volto e contusioni varie. Guazzini, l'auto-bus della volata, e quelli che non hanno subito danni, incrociano i ferri per la disputa finale. Come vince De Vlaeminck?



# Stasera Gabetti - Barcellona semifinale di Coppa delle Coppe

Con l'incontro di andata delle semifinali di Coppa delle Coppe, che disputerà Barcellona fra la squadra locale e Gabetti si conclude la parentesi internazionale di metà settembre, che ha visto alcune squadre italiane impegnate nelle partite relative alle Coppe europee. La Gabetti sarà, purtroppo, priva di Recalcati. Nella foto in alto Marzorati, uno degli elementi chiave della Gabetti, in azione in un incontro con la Cecoslovacchia. Ieri infatti sempre per la Coppa delle Coppe la Sindurie ha sconfitto a Bologna per 85-73 la squadra olandese del Den Bosch. Per la Coppa dei Campioni l'Emerson ha battuto ad Atene per 72-68 l'Olympiakos del Pireo.

Contro gli inglesi nell'esordio dell'«Uefa» (0-1)

# «Azzurrini» deludenti sconfitti su autogol

La qualificazione al torneo calcistico internazionale seriamente compromessa dal risultato (e dalla scialba prova) dell'Olimpico

ITALIA: Marigo, Ferroni, Storgato; Occhipinti, Secchi, Solara; Romiti (dal 25' Marzorati), Milano (dal 46' Bergamaschi), Carotti, Giovannelli, Paolucci.

l'ordine, che risulterà decisivo ha mandato in fumo in maniera definitiva la possibilità di cinque minuti al di sopra del permesso di riequilibrare le sorti della gara e alla fine consente all'Inghilterra di battere l'Italia per 0-1. I due giocatori erano più per la pace che per la guerra. E così, passando e ripassando da Trento toccando paesi e villaggi incassati nel regno delle Dolomiti, i cavalli, pardon i corridori, sentivano odor di tranguardo.

tedesco Roth, che decideva di assumere il ruolo di protagonista. Nel campo di cinque minuti al di sopra del permesso di riequilibrare le sorti della gara e alla fine consente all'Inghilterra di battere l'Italia per 0-1. I due giocatori erano più per la pace che per la guerra. E così, passando e ripassando da Trento toccando paesi e villaggi incassati nel regno delle Dolomiti, i cavalli, pardon i corridori, sentivano odor di tranguardo.

ROMA — Che disastro la giornata azzurra. Non ha combinato una buona ieri pomeriggio all'Olimpico contro l'Inghilterra. Ha giocato malissimo, in maniera arruffata ed improvvisata, si fa un autogol basso.

Un esordio di coppa veramente balordo quindi per gli azzurrini. Non ha combinato un minuto dell'Olimpico vi hanno messo l'anima, nel tentativo di fare il risultato pieno, ma hanno fatto nel fallo il più pessimo autogol avanti più per tentativi, che attraverso precisi e razionali schemi tattici.

Paolo Caprio

## Sportflash

● TENNISATLON — La ventiduesima edizione del campionato europeo di tennis da tavolo si svolgerà dal 21 al 29 luglio alla Paolucci di Roma.

## Avellino: nessuna decisione per la riconferma di Marchesi

AVELLINO — Nulla ancora di deciso per la riconferma di Rino Marchesi alla guida tecnica dell'Avellino per il prossimo campionato. Lo ha detto ieri il segretario generale della società, avv. Alfonso Carpentino. Il presidente dell'Avellino e Marchesi hanno avuto un primo incontro nel corso del quale il tecnico milanese ha chiesto alcune garanzie ai responsabili della società biancoverde. Qualcosa di ufficiale potrebbe venir fuori al termine di un consiglio direttivo fissato per domani, oppure dopo la partita con il Perugia.

## Nuovamente operata Rita Bottiglieri

PAVIA — Rita Bottiglieri, già operata un anno fa per borsite calcaneare sinistra, è stata ieri sottoposta ad un'operazione di chirurgia plastica al piede destro. L'operazione è stata eseguita dal prof. Mario Boni, direttore della clinica ortopedica, assistito dall'equipe del centro di traumatologia dello sport dell'università. Ha confermato la diagnosi di rottura sottocutanea della regione intermedia del tendine di Achille, che è stato sottoposto a sutura e ricostruzione plastica. L'intervento, cui ha collaborato anche il prof. Boggio Robutti, ordinario di chirurgia plastica dell'università, ha confermato la diagnosi di rottura sottocutanea della regione intermedia del tendine di Achille, che è stato sottoposto a sutura e ricostruzione plastica. L'intervento, cui ha collaborato anche il prof. Boggio Robutti, ordinario di chirurgia plastica dell'università, ha confermato la diagnosi di rottura sottocutanea della regione intermedia del tendine di Achille, che è stato sottoposto a sutura e ricostruzione plastica.

Oggi a Kyalami prove ufficiali per il G.P. automobilistico del Sud Africa

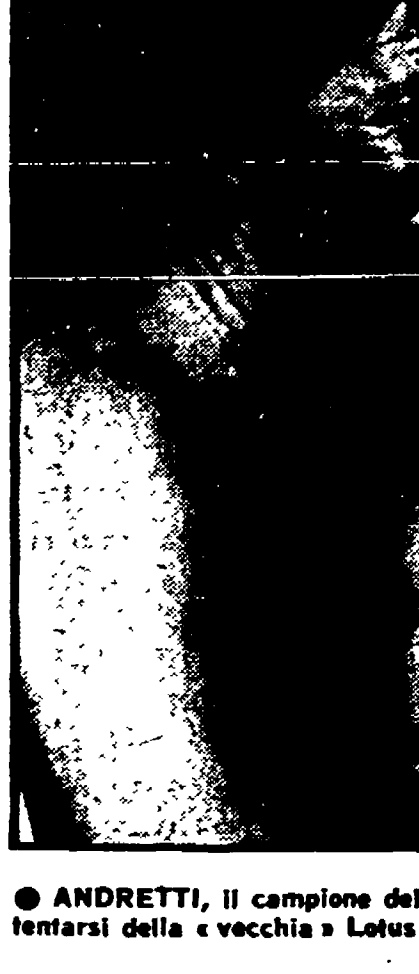
# Ferrari T4 e Brabham-Alfa: caccia alle Ligier

Pure Lotus, Renault, Tyrrell e McLaren in cerca di riscossa

Stasera, dopo le prime giornate di prove ufficiali, si potranno avere indicazioni interessanti sulle forze in campo nel Gran Premio del Sudafrica, terzo atto del campionato mondiale di Formula 1, che si correrà sabato sul circuito di Kyalami. Per ora, basandosi sul poco che si sa, si può dire che, rispetto alle gare sudamericane, ci potrebbero essere grosse sorprese. Dopo quasi un mese dalle due nette vittorie di Jacques Laffite con la Ligier, sono succedute diverse soppresse per lui sarebbe azzardato puntare a occhi chiusi su un terzo monologo della macchina francese, anche se essa resta una delle maggiori favorite di tenuta alla distanza.

LA BRABHAM-ALFA ROMEO — Niki Lauda è sicuro che finalmente la sua macchina non lo farà più tribolare. Anzi, l'ex-campione del mondo va sostenendo in questi giorni che la sua macchina può addirittura consentirgli di conquistare la pole position. In effetti, la Brabham, azionata dal motore di 12 cilindri a V costruito dall'Autodelta, ha fatto diversi progressi e non si può certo

escludere un suo clamoroso exploit. «LA MAC LAREN» — Possibili sorprese potrebbero venire anche dalle vetture di John Watson e di Patrick Tambay, specialmente dal primo, che è pilota velocissimo e deciso a farsi valere. La McLaren è anch'essa completamente nuova e quindi soggetta a intense cure per spremere il meglio. «LA TYRRELL» — Lo stesso discorso della McLaren vale per le macchine di Ken Tyrrell, affidate ai due francesi Jarier e Pironi. Il «boscaiolo» è alla ricerca di sponsor per le sue vetture che per ora portano la scritta del loro costruttore ed è certo che un risultato di prestigio è negli immediati piani del «patron» britannico, il quale ovviamente avrà lavorato sodo.



ANDRETTI, il campione del mondo in carica, dovrà accontentarsi della «vecchia» Lotus e rifocillata

Giuseppe Cervetto

Le grandi compagnie televisive se ne disinteressano, ma Lake Placid è in gran fermento

# Hanno voluto i Giochi per uscire dal provincialismo

Domani, senza azzurre, la «libera» femminile e sabato, con Plank, David e Gros, quella maschile

Dal nostro inviato LAKE PLACID — L'interesse delle grandi compagnie televisive americane nei confronti dei Giochi olimpici invernali è molto debole. E con questo modifica ritene di poter contare il divario che separava le sue vetture dalla Ligier.

LA FERRARI — A Marzorati, come è noto, si è scelta una soluzione coraggiosa, far correre il Gran Premio del Brasile, è corsa freneticamente ai ripari. Ora la Ligier è attesa al confronto con almeno tre avversarie — novissime come la Ferrari o migliore — che sulla carta, appaiono mostrare maggiore competitività rispetto alle gare di apertura di campionato.

LA LOTUS — Diverso è invece il discorso per le macchine di Colin Chapman, che si sono viste superare da concorrenti le quali hanno adottato o addirittura copiato pari pari le soluzioni che avevano consentito alla Lotus di aggiudicarsi il campionato 1978 con relativa facilità.

si chiarisce che in realtà il football è uno sport che si gioca in tutto il mondo con una palla rotonda. Per uscire da questo orgoglioso provincialismo ogni tanto è qualche compagno viene in mente di organizzare le Olimpiadi affrontando un oceano sconfinato di difficoltà. Ma se le grandi compagnie televisive e la grande stampa nazionale dedicano poco spazio alla prova generale dei Giochi, a livello locale il fermento è notevole. Dietro la poca apparizione organizzativa c'è una piccola stampa, fittamente diffusa, che esalta la vicenda, che si accorge dei gemelli Phil e Steve Mahre e che racconta dei grandi campioni europei.

fossero valide per la Coppa del Mondo. Il norvegese Oddvar Braa ha vinto entrambi le gare lasciandosi dietro campioni come i sovietici Nikolaj Zimolov, Egghen Belintev, Serghej Sostner, come gli svedesi Sten-Ake Lundbaeck, Thomas Wasberg e Christer Johansson, come l'americano Bill Rock e come il finlandese Pertti Teurajarvi e Juha Mieto. Gli azzurri si sono difesi benissimo guadagnando classifiche eccellenti. Giulio Capitanio ha fatto il decimo posto sui 30 chilometri e il quindicesimo sui 15. Roberto Primus si è classificato quarto a livello locale. Il fermento è notevole. Dietro la poca apparizione organizzativa c'è una piccola stampa, fittamente diffusa, che esalta la vicenda, che si accorge dei gemelli Phil e Steve Mahre e che racconta dei grandi campioni europei.

emer, vice direttore agonistico degli azzurri, si sceglie un modo di tenergli il posto. Epi è cresciuto sulle piste di sci maturando cognizione e conoscenza alla scuola dei maestri dello sport, ha nel sorriso una tenerezza costante di malinconia. Se gli si chiede del «gigante» scompare il sorriso e si incupisce la malinconia. E spiega, paziente, che si sono rassegnati a non pretendere, per ora, risultati. Per avere, tra tre anni, c'è un piano che interessa le zone alpine, e quindi la base. Si tratta di tracciare piste miste a quelle di Coppa del Mondo, piste più vicine alla discesa libera che allo slalom speciale. Da questo arduo lavoro — che prevede perfino un metamorfosi di mentalità — dovrebbe uscire i giganti di domani. Naturalmente si lavorerà anche per maturare i giovani specialisti di oggi, visto che i «vecchi» sono radicati all'ormai antico modo di far «gigante» all'italiana e che si è rifiutato inutile copiare

Remo Musumeci

AL VALLE appiattimento apparimenti vicinissimi spiaggia. Prezzi convenientissimi - Mizar Vacanze - Valverde Cesnatio - 0547/88848-88213 - Bergamo affittiamo camere Hotel Meuble direttamente spiaggia.

## PICCOLA PUBBLICITA'

AL VALLE appiattimento apparimenti vicinissimi spiaggia. Prezzi convenientissimi - Mizar Vacanze - Valverde Cesnatio - 0547/88848-88213 - Bergamo affittiamo camere Hotel Meuble direttamente spiaggia.